

È in esse deputare assistenti: Se ben da Collegi è stato costantemente preteso sempre, e tenuto che simile autorità competa al prefato Serenissimo Senato; È ne è tutta via al possesso: si giudicheria espediente per leuare ogni sorte di dubbij, che fosse promesso, e deliberato in conformità dell'infra scritti due capitoli, e perciò habbiamo col numero de voti prescritto dalle leggi deliberato proporli à Consigli; accioche quando così loro piaccia, si contentino di approuarli, e prouedere in conformità di essi; li quali essendo stati proposti al minor Consiglio, e da esso approuati con gran numero de voti; si propongono hora alle SS. VV., li quali se saranno di parere di approuarli si contenteranno di mostrarlo con loro voti fauoreuoli.

Che senza pregiudicio dell'autorità che compete al Serenifs. Senato si dia à esso Senato facoltà di conceder braccio Regio alla Ruota Criminale in procedendo, solamente in tutti quei casi, che à esso Senato parrà.

Che si conceda al prefato Serenifs. Senato facoltà di poter deputare assistenti in tutti i casi, che à esso parrà. E ciò senza pregiudicio parimente dell'autorità, che in questo al prefato Serenifs. Senato compete.

MDXCV. Approbata ab utroque Concilio fz. à minori die 30. Maij à Maiori vero die 31. eiusdem mensis.

Vt in actis M. Io. Andreae Costæ Cancell., & Secr.

Item Habent auctoritatem Serenifs. COLLEGIA concedendi emptoribus Gabellarum facultatem castigandi delinquentes.

Signori. Sogliono come ben fanno le SS. VV. li comerchi, & altre Gabelle delle Compere di S. Giorgio, & à quelle appoggiate vendersi di tempo in tempo, per il più d'uno in cinque anni; È è stato solito per l'addietro, che li due Serenissimi Collegi hanno dato autorità in criminale alli Governatori di detti Comerchi, e gabelle;